

{ Teatro Abeliano } Dopo la pausa estiva, riprende la Stagione 2021 del Collegium Musicum

“Viaggio nel colore. Un libro, le immagini, la musica”

Dopo la pausa estiva riprende la stagione musicale 2021 del Collegium Musicum: stasera, alle 20,30, al Nuovo Teatro Abeliano di Bari andrà in scena «Viaggio nel colore. Un libro, le immagini, la musica»: l'ensemble diretto da Rino Marone, con solista al sassofono Paolo Debenedetto, si esibirà in musiche di Richard Galliano («Viaggio») e Astor Piazzolla («Las Cuatro Estaciones Porteñas»), entrambi i brani nella versione per sax, orchestra d'archi e pianoforte. Il concerto è ispirato dal volume «Puglia. Viaggio nel colore» della giornalista e scrittrice Enrica Simonetti (Ed. Adda), realizzato con le fotografie di Nicola Amato.

La stessa autrice sarà presente sul palco dell'Abeliano, in un affascinante storytelling incentrato sulla Puglia, con il racconto di luoghi e colori, profumi e suggestioni che regalano al territorio una rara bellezza; fotografie e filmati saranno a cura di Giorgio e Nicola Amato, in un virtuoso scambio tra musica, parole e immagini. La prenotazione dei biglietti è obbligatoria all'indirizzo email associazionecollegiumbari@gmail.com, con obbligo di Green Pass dai 12 anni in su. Costo 10 euro (intero), 5 euro (ridotto, per studenti, over 65 e diversamente abili). Infotel: 080.542.76.78 - 338.645.05.76.

Blu cielo, verde Murgia, bianco calce, rosso fuoco: chi apre il volume di Simonetti e Amato (tradotto anche in inglese) deve essere pronto a compiere un viaggio nel colore. Quattro itinerari, seguendo le tinte di una Puglia da conoscere, illuminata dallo splendore

di un castello, dalla meraviglia di un affresco rupestre e della semplicità di un campo di papaveri o di una “gita” al faro. Isole e scogli deserti, spiagge rinomate, cammini tra i boschi e nel candore dei centri storici, entrando in masserie e cattedrali, girando tra torri costiere e antichi teatri.

Nel “disordine” della bellezza regna la perfezione di un Sud che non è un marchio da esportare, ma una meta interiore, una ricerca infinita del Mezzogiorno che è in noi.

Questi toni e colori si mescoleranno alle musiche in programma: se «Viaggio», del fisarmonicista e compositore francese Richard Galliano, rappresenta una meravigliosa cavalcata poetica sui temi espliciti dal titolo, «Las Cuatro Estaciones Porteñas» sono state composte da Astor Piazzolla tra il 1964 e il 1970, intrecciando felicemente tradizione colta, jazz e “nuevo tango”. Stagioni porteñas perché legate all'atmosfera e agli aromi del grande porto di Buenos Aires. Inevitabile il confronto con le Stagioni di Vivaldi, distanti più di due secoli e indissolubilmente legate ai colori di un'altra grande città di mare agli antipodi dell'Argentina: Venezia. Piazzolla cela frammenti melodici e ritmici delle Stagioni vivaldiane all'interno della trama strumentale delle sue Estaciones, coinvolgendo l'ascolto in un raffinato gioco di affinità e contrasti, tracciando avvolgenti paesaggi interiori animati da sentimenti contrastanti: dalla dolcezza al dolore, dalla struggente nostalgia alla veemente passione.

